

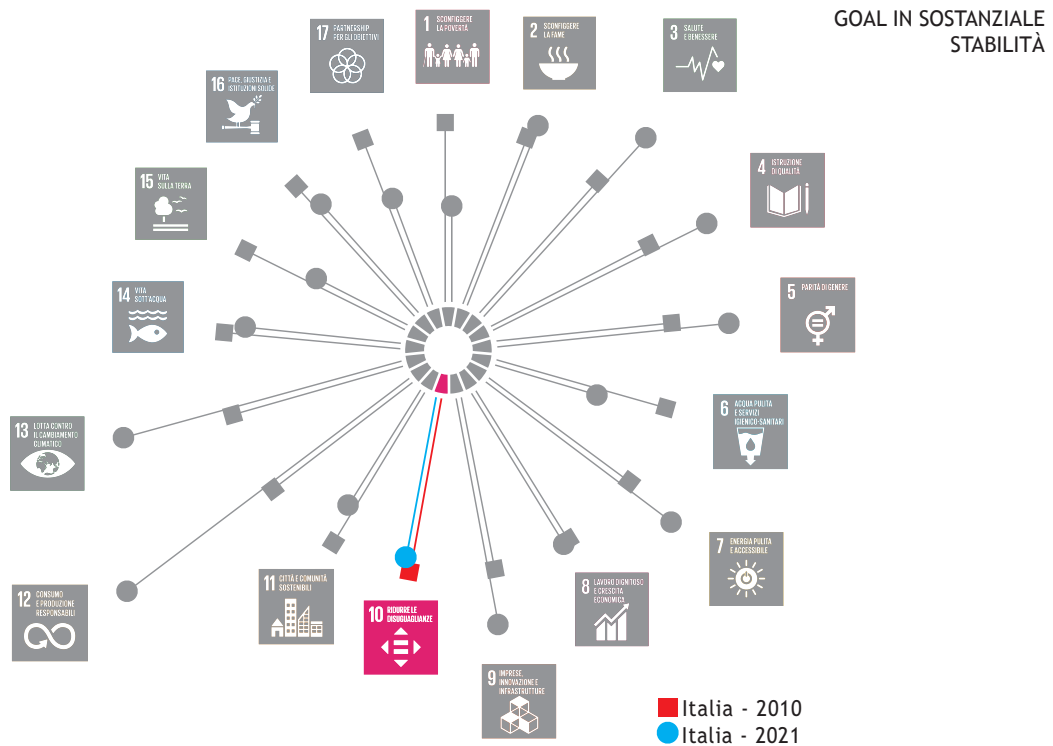
GOAL 10 - RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

La crisi pandemica e la forte accelerazione dell'inflazione stanno aumentando le già ampie disuguaglianze all'interno del Paese, colpendo le fasce più vulnerabili della popolazione, in particolare le donne, i giovani, gli stranieri, le persone con disabilità e le loro famiglie. La povertà assoluta è cresciuta nell'ultimo decennio raggiungendo nel biennio 2020-2021 i valori più elevati dal 2005, ed è molto aumentata nel Sud, dove nel 2021 si registra un'incidenza del 10%, pari a 826mila famiglie. La povertà assoluta in Italia colpisce 1,382mila bambini e 1,86mila giovani dai 18 ai 34 anni.

È quindi necessario promuovere azioni e riforme che possano avere un impatto positivo sulla riduzione delle disuguaglianze, a cominciare dal sistema di tassazione, riducendo il carico fiscale sui redditi da lavoro e l'enorme vantaggio che oggi beneficia il possesso o trasferimento di ricchezza; al ridisegno del Reddito di Cittadinanza, rivedendone i requisiti per tutelare i più poveri e differenziandolo rispetto alle politiche attive del lavoro; all'introduzione del salario minimo assieme alla validità *erga omnes* dei contratti firmati dalle organizzazioni sindacali e datoriali più rappresentative e al

rafforzamento delle ispezioni; a un sistema organico di assistenza agli anziani non autosufficienti; a una protezione sociale equa e di facile accesso per le fasce più vulnerabili della popolazione, in linea con gli obiettivi espressi nel Pilastro europeo dei diritti sociali.



Target 10.1

Temî o politiche	Valutazione sullo stato di attuazione delle politiche per raggiungere gli obiettivi al 2030
<p>Contrasto alla povertà dei redditi (con Target 1.1, 1.2 e 1.3, 10.1)</p>	<p>La Legge di Bilancio ha introdotto una stretta sull'eleggibilità nei confronti del Reddito di Cittadinanza, stabilendo che si riducono da tre a due le offerte congrue di lavoro che si possono rifiutare prima di incorrere nella decadenza dal beneficio, e rafforzato le condizionalità e i controlli. La modifica indebolisce la misura come politica di contrasto alla povertà senza rafforzarne drasticamente l'efficacia come politica attiva del lavoro.</p> <p>Sul fronte delle politiche di sostegno al reddito, viene ampliata la platea di accesso alla cassa integrazione (ai lavoratori a domicilio e ai lavoratori con un'anzianità di lavoro di almeno 30 giorni) e alla Naspi (ai lavoratori discontinui). È inoltre stanziato un fondo da 700 milioni per il sostegno al reddito dei lavoratori nel processo di uscita dalla fase emergenziale.</p> <p>Nei mesi a seguito dell'invasione russa in Ucraina, il governo ha introdotto una serie di misure per contenere l'impatto dell'aumento dei prezzi sul potere d'acquisto delle famiglie, tra cui: sconti su bollette elettricità e gas; taglio delle accise sui carburanti; bonus sociale e tutele per i consumatori più vulnerabili.</p>
<p>Contrasto alla povertà dei servizi (con Target 1.4)</p>	<p>Nel marzo 2022 sono state firmate 138 convenzioni del Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare (PIN-QUA - 2,8 miliardi del PNRR, di cui il 40% destinato a progetti situati nel Sud). Il Programma investe in progetti di edilizia residenziale sociale e rigenerazione urbana, per rendere attrattivi quei luoghi oggi disposti ai margini delle città e innescare processi di sviluppo locale. È valutato positivamente l'impatto della misura destinata ad ambiti urbani che presentano caratteri di fragilità e si trovano in aree ad elevata tensione abitativa.</p> <p>È stato istituito presso il MIMS l'Osservatorio Nazionale della Condizione Abitativa (OSCA) per analizzare i fabbisogni e sviluppare strategie per orientare le politiche dell'abitare e monitorarne gli effetti.</p> <p>Sempre nell'ambito delle politiche abitative, la Legge di Bilancio introduce il Bonus affitti per i giovani con età compresa tra i 20 e i 31 anni e reddito basso; aumenta di 100 milioni, a 330 milioni di euro per il 2022, il "Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione" destinato alle famiglie a basso reddito.</p> <p>La Legge di bilancio aumenta la dotazione del Fondo di solidarietà comunale destinato a potenziare il numero di posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia e fissa l'obiettivo del 33% minimo di copertura su base locale per i bambini con età compresa tra i 3 e i 36 mesi entro il 2027, tenuto conto anche del servizio privato. L'intervento è da apprezzarsi in quanto dispone la lunga attesa definizione del LEP relativo ai servizi educativi</p>

Temî o politiche	Proposte ASviS
<p>Contrasto alla povertà dei redditi (con Target 1.1, 1.2 e 1.3, 10.1)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Diversificare il paniere delle politiche, "specializzando" il Reddito di Cittadinanza in una misura di lotta alla povertà, rafforzandolo in quanto tale anche tramite l'implementazione delle proposte presentate dal Comitato Scientifico per la valutazione del Reddito di Cittadinanza, e attuando parallelamente una riforma delle politiche attive, migliorando in particolar modo il coordinamento tra Naspi e l'attività svolta dai Centri per l'Impiego e aumentando le risorse a disposizione di questi ultimi. 2. Procedere in tempi brevi, a fronte della prossima approvazione del progetto di Direttiva Europea sul salario minimo, alla sua adozione a livello nazionale assieme alla validità <i>erga omnes</i> dei contratti firmati dalle organizzazioni sindacali e datoriali più rappresentative e, al contempo, al rafforzamento delle ispezioni. Tale riforma dovrà infine contenere misure atte a ridurre il fenomeno dei <i>working poors</i>, ossia di coloro che pur lavorando, si collocano al di sotto della soglia di povertà lavorativa, o perché non coperti da un contratto o perché lavoratori a tempo parziale.
<p>Contrasto alla povertà dei servizi (con Target 1.4)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definire una strategia di investimenti pluriennale, adeguatamente finanziata, per incrementare significativamente l'offerta di alloggi pubblici, considerando che l'offerta di Edilizia Residenziale Pubblica in Italia soddisfa solo tra il 3% e il 5% delle domande presenti nelle graduatorie e tenendo conto delle proposte dell'"Osservatorio nazionale sulle politiche abitative e di rigenerazione urbana". Tale strategia dovrà partire dal recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente e dismesso, privato e pubblico, tenendo conto anche dei servizi, della qualità dell'ambiente urbano e della coesione sociale. 2. Garantire le risorse ordinarie per gestire in modo adeguato i servizi e una selezione e gestione centralizzata del personale (come per la scuola dell'infanzia) per i servizi per la prima infanzia, come dimostrato dalla scarsa adesione da parte dei Comuni (soprattutto quelli nel Sud) ai bandi del PNRR. Il livello essenziale dovrebbe essere fissato solo per i servizi pubblici o del privato convenzionato, in modo tale da garantire la gratuità alle famiglie con ISEE basso.

Target 10.2

Temi o politiche	Valutazione sullo stato di attuazione delle politiche per raggiungere gli obiettivi al 2030
Politiche di sostegno alle persone con disabilità, anziane o con vulnerabilità	<p>La Legge di Bilancio predispone l'incremento della dotazione a disposizione del Fondo per le persone con disabilità di 200 milioni sul 2023-2026, e individua l'oggetto dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) rivolte agli anziani non autosufficienti. Il percorso positivo intrapreso nei confronti della tutela degli anziani autosufficienti deve proseguire con la presentazione da parte del Governo di un Disegno di Legge delega apposito. Occorre proseguire speditamente il percorso verso la riforma della non autosufficienza, utilizzando gli spazi e i tempi previsti dal PNRR.</p> <p>Risulta in crescita il numero di insegnanti per il sostegno²⁸, con un rapporto alunno-insegnante migliore di quello previsto dalla legge (1,4 alunni ogni insegnante, più favorevole di quello previsto dalla Legge 244/2007 che raccomanda un valore pari a due alunni per insegnante). Rimangono tuttavia criticità legate al fatto che un insegnante di sostegno su tre non ha una formazione specifica e il 20% viene assegnato in ritardo.</p>

Temi o politiche	Proposte ASviS
Politiche di sostegno alle persone con disabilità, anziane o con vulnerabilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prevedere nella riforma dell'assistenza agli anziani non autosufficienti una responsabilità pubblica in questo ambito e un corrispondente incremento delle risorse dedicate, superando la frammentarietà di attori coinvolti nell'erogazione dei corrispondenti servizi e l'adozione di un criterio multidimensionale di assistenza. L'indennità di accompagnamento, che dovrebbe diventare la nuova prestazione universale per la non autosufficienza, dovrà essere universale, con un ammontare proporzionato ai bisogni. La riforma dovrebbe inoltre assicurare la dotazione di personale necessario ad assistere gli anziani presso il loro domicilio. 2. Definire nell'ambito delle politiche in favore delle persone con disabilità, come previsto dalla Legge delega 227/2021, la condizione di disabilità assieme al riassetto e semplificazione della normativa di settore, e prevedere una valutazione multidimensionale della disabilità così da garantire politiche di assistenza favorevoli alla famiglia. È inoltre necessario migliorare la raccolta dei dati sui minorenni con disabilità, in particolare di quelli molto piccoli e di quelli con disabilità intellettive e psicosociali, e sviluppare un sistema efficiente per la diagnosi delle disabilità, in modo da disegnare politiche e programmi appropriati. È infine necessario intervenire investendo nella formazione di insegnanti e professionisti specializzati.

Target 10.3

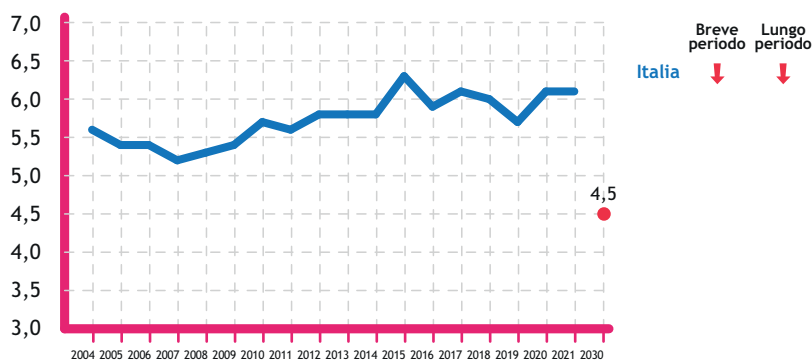
Temi o politiche	Valutazione sullo stato di attuazione delle politiche per raggiungere gli obiettivi al 2030
Politiche per le pari opportunità (con Target 5.4, 5.5 e 8.5)	<p>Diventano legge i dieci giorni obbligatori di congedo di paternità. Sebbene la misura rappresenti un miglioramento siamo ben lontani dalla media delle otto settimane nei Paesi OCSE.</p> <p>La Legge di Bilancio ha introdotto un esonero contributivo per le mamme lavoratrici, ossia un esonero per un anno del versamento dei contributi previdenziali a carico delle dipendenti del settore privato a decorrere dal rientro nel posto di lavoro dopo la fruizione del congedo obbligatorio di maternità. Viene valutato positivamente l'impianto di politica attiva rivolta alle donne di questa misura.</p> <p>Viene istituito, presso il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'Osservatorio nazionale per l'integrazione delle politiche per la parità di genere con funzioni di monitoraggio, analisi, valutazione delle proposte di policy e incaricato di realizzare un sistema nazionale di certificazione della parità di genere.</p>

Temi o politiche	Proposte ASviS
Politiche per le pari opportunità (con Target 5.4, 5.5 e 8.5)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisporre la valutazione di efficacia dell'introduzione dell'obbligo per le aziende con più di 50 dipendenti di redigere almeno una volta ogni due anni un rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile, e della facoltà di presentare domanda su base volontaria per il conseguimento della certificazione della parità di genere per poter accedere ai corrispondenti benefici contributivi.

Target 10.4

Obiettivo quantitativo

Target 10.4 - Entro il 2030 ridurre la disuguaglianza del reddito netto (S80/S20) ai livelli osservati nel migliore dei Paesi europei



Fonte obiettivo: Confronto con il migliore dei Paesi europei (Francia) | Fonte: Istat | Unità di misura: ultimo quintile/primo quintile

In assenza di un obiettivo quantitativo definito a livello istituzionale, viene proposto per l'indicatore che misura la disuguaglianza del reddito netto (rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il reddito più alto e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il reddito più basso) l'obiettivo di raggiungere entro il 2030 il livello del migliore dei Paesi europei più simili all'Italia, corrispondente al 4,5% osservato in Francia. Per l'Italia si ha una valutazione decisamente negativa, poiché le disuguaglianze economiche, anziché diminuire, sono aumentate sia negli ultimi 15 sia negli ultimi cinque anni. In particolare, nel primo anno della pandemia, dal 2019 al 2020, l'indicatore è peggiorato del 7,0%, evidenziando come la crisi abbia ulteriormente aggravato le disuguaglianze. Nel 2021, al contrario di quanto osservato per altri indicatori a prevalente dimensione economica, non si registra un deciso miglioramento dell'indice, che si attesta ai livelli osservati nel 2020, evidenziando come la ripresa economica, registrata nel corso del 2021, non abbia inciso significativamente sulla riduzione delle disuguaglianze economiche presenti nel nostro Paese.

Temi o politiche	Valutazione sullo stato di attuazione delle politiche per raggiungere gli obiettivi al 2030
Politiche orientate al miglioramento della progressività del sistema fiscale (incluse quelle di contrasto all'evasione fiscale) (con Target 10.1)	Il Disegno di Legge delega per la revisione del sistema fiscale, in attesa di approvazione al Senato, lascia irrisolti numerosi aspetti fonte di iniquità e inefficienza del nostro sistema fiscale. La ricomposizione complessiva del prelievo, con redistribuzione del carico fiscale dai redditi da lavoro ad altri cespiti, è un tema di fatto eluso. Il DDL ha sostanzialmente preservato lo <i>status quo</i> per redditi da lavoro (sottoposti a uno schema di tassazione progressiva) e da capitale (redditi da locazione, interessi, plusvalenze, dividendi assoggettati a un'imposizione di tipo proporzionale) e ha inoltre salvaguardato l'iniquo regime forfetario. Sul fronte del contrasto all'evasione fiscale è invece da valutare positivamente l'emanazione del decreto MEF che potenzia l'attività dell'Agenzia delle Entrate di analisi del rischio di comportamenti attuati dai contribuenti in violazione di norme di natura tributaria o in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento tributario. L'Agenzia delle Entrate sarà così in grado di avvalersi di tecnologie, elaborazioni e interconnessioni con le altre banche dati di cui dispone, al fine di individuare criteri di rischio e condurre analisi finalizzate a far emergere posizioni da sottoporre a controllo e a incentivare l'adempimento spontaneo.

Temi o politiche	Proposte ASviS
Politiche orientate al miglioramento della progressività del sistema fiscale (incluse quelle di contrasto all'evasione fiscale) (con Target 10.1)	1. Aprire con la nuova legislatura un nuovo tavolo di confronto tra le forze politiche per la riformulazione della riforma del sistema fiscale all'insegna di una maggiore equità ed efficienza, anche attraverso una riduzione del carico fiscale dai redditi da lavoro ad altri cespiti e riducendo l'enorme vantaggio che oggi beneficia il possesso o trasferimento di ricchezza. Occorrerà ridisegnare il profilo della progressività dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (mediante la revisione delle aliquote, degli scaglioni e delle detrazioni di imposta specifiche per tipologie di reddito) in modo da rimuovere le forti iniquità ancora presenti e favorire le classi di reddito medio-basso.

Target 10.5

Temi o politiche	Valutazione sullo stato di attuazione delle politiche per raggiungere gli obiettivi al 2030
Politiche orientate al miglioramento della concorrenza e delle istituzioni	Il DDL "Concorrenza", caposaldo delle riforme previste dal PNRR, prevede una serie di misure, in numerosi ambiti appartenenti al comparto dei servizi, volte a ridurre le barriere all'entrata e favorire la concorrenza. L'obiettivo del DDL di rendere maggiormente concorrenziale il settore dei servizi - un settore per definizione meno esposto alla competizione internazionale - è condivisibile al fine di rimuovere ostacoli regolatori all'apertura dei mercati e garantire la tutela dei consumatori. La promozione della concorrenza è anche una importante leva per aumentare il potenziale di crescita del PIL. Tuttavia, il DDL interviene su diversi ambiti prevalentemente attraverso provvedimenti delega. Ad oggi è quindi difficile esprimere una valutazione compiuta, che dipenderà dalle modalità/tempi con i quali tali deleghe saranno esercitate. Inoltre, diversi ambiti segnalati dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato non sono stati inclusi nel provvedimento, come quello dei servizi professionali.

Temi o politiche	Proposte ASviS
Politiche orientate al miglioramento della concorrenza e delle istituzioni	1. Promuovere efficacemente nell'esercizio delle deleghe e l'attuazione delle misure previste dal DDL Concorrenza la libertà di ingresso nel mercato, la tutela dei consumatori, nonché l'aumento degli investimenti e della produttività nei settori interessati. Sarebbe opportuno considerare per il futuro interventi tesi a migliorare la concorrenza, anche nell'ambito del settore dei servizi professionali, grandi esclusi dal DDL.

Target 10.7

Temi o politiche	Valutazione sullo stato di attuazione delle politiche per raggiungere gli obiettivi al 2030
Politiche migratorie	Nel 2021, i flussi migratori in Italia hanno registrato oltre 67mila migranti e rifugiati arrivati via mare attraverso la rotta del Mediterraneo centrale, con un aumento del 96% rispetto al 2020. Di questi, circa il 7% sono donne, il 74% uomini e il 19% minori. Tali arrivi includono circa 9.500 minori stranieri non accompagnati (MSNA), oltre il doppio dell'anno precedente. Sebbene il contesto italiano disponga di un solido quadro legale per la tutela dei MSNA, l'elevata decentralizzazione territoriale crea spesso disparità nella qualità dei servizi e delle azioni di tutela, nonché nel livello di preparazione degli operatori a loro supporto.

Temi o politiche	Proposte ASviS
Politiche migratorie	Garantire standard minimi nella qualità dei servizi di supporto ai minori stranieri non accompagnati, nonché evitare che questi ultimi si trovino in strutture miste per età e genere, in cui sono maggiori i rischi di esposizione a violenza, sfruttamento e abuso, con possibilità di ripercussioni a lungo termine sul loro sviluppo cognitivo e psicofisico.